



7114

7114

Al Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1° giugno 1939 N° 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;

CONSIDERATO che l'immobile denominato Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta sito in provincia di MODENA Comune di FORMIGINE frazione di CASINALBO segnato in catasto al N.C.E.U. Foglio N° 15, particelle A e 34 confinante con mapp. 32,33,29,37,35 e la Via Fiori, come dall'unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata, ai sensi dell'art. 1;

RITENUTO che l'immobile medesimo è da considerarsi assoggettato "ipso iure" ai sensi dell'art. 4 della citata legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto di proprietà di Parrocchia di Santa Maria Assunta in Frazione Casinalbo-Formigine (MO);

RILEVATA l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

D I C H I A R A

l'immobile Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta così come individuato nelle premesse e descritto nell'allegata planimetria e relazione storico-artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 1 della citata legge 1° giugno 1939 n° 1089 ed è, pertanto da intendersi sottoposto, ai sensi dell'art. 4, a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente atto che sarà notificato, in via amministrativa, al rappresentante della proprietà sopra individuata ed al Comune di Formigine (MO)

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia in Bologna esso verrà quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, con efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li 31 MAG. 1991

P. IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
F. ASTORI

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
P. M. M.





Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA IN BOLOGNA

FORMIGINE (MO). - Fraz. CASINALBO - Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta -

RELAZIONE STORICO - ARTISTICA

Santa Maria Assunta viene eretta sui resti di una chiesa cinquecentesca dal 1889 al 1897 su progetto di Don Antonio Lamborghini. Le notizie storiche e cronologiche della sua costruzione sono riportate in due volumi scritti da Don G. Tommasi Mazzi.

Le decorazioni delle volte, quelle delle pareti così come i pavimenti sono posteriori al 1897, la zona del presbiterio è stata ripavimentata nel 1939.

La chiesa è composta di 3 navate una maggiore e due laterali, la nave maggiore è conclusa dal presbiterio e dall'abside. E' una chiesa ispirata a quelle della controriforma adatte ad ospitare molti fedeli ed infatti nella sua soluzione formale deriva dalla chiesa del Gesù di Roma.

Le tre navate sono divise da 5 pilastri quadrati per parte (4 liberi, uno addossato alla parete di ingresso) in cinque campate. Il presbiterio e l'abside sono individuati da altri due pilastri del tutto uguali agli altri, ma uniti in entrambi i lati da una tribuna con davanzale sporgente, ornata di bassorilievi in scagliola, opera del centese Pio Busacchi.

Ai lati del presbiterio vi sono due ante una ad uso del Pio Istituto Agrario, l'altra posta sul lato destro della nave maggiore adiacente e comunicante con la sacrestia ad uso della confraternita del S.S. Sacramento.

Nella sua soluzione formale l'alzato è risolto con il noto sistema di lesene che inquadrano un arco a tutto sesto alternato ad una apertura rettangolare più bassa.

Sulle lesene capitelli dorici segnano l'imposta della trabeazione confregio decorato, che, in corrispondenza di ogni capitello, ha un leggero aggetto.

Il ritmo che questo sistema di lesene capitello e trabeazione in aggetto dà alla navata, prosegue nella copertura dove archi a tutto sesto separano le volte a crociera con lunette, da volte a botte che si susseguono con ritmo alterno.

La luce della nave maggiore proviene da un ampio oculo aperto sopra la porta di ingresso e da delle finestre ad arco aperte entro le lunette delle crociere.

L'abside è coperta con una semicalotta ed è illuminato da due finestre rettangolari ai lati dell'edicola centrale.

Le navate minori sono, come la maggiore, coperte alternatamente da volte a crociera e a botte separate da archi a tutto sesto. Le cinque cappelle rettangolari che affacciano su di ogni nave sono coperte con volte a botte e non hanno finestre. Quattro cappelle accolgono degli altari, in una è il battistero, le restanti cinque accolgono dei confessionali.

La prima cappella della navata laterale destra è dedicata ai santi protettori e

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

PROH





Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

- 2 -

contiene un altare in legno intagliato; la secondo è dedicata a S. Giuseppe e contiene un tabernacolo unico oggetto rimasto della cinquecentesca chiesa demolita.

Nella navata laterale sinistra la prima cappella è dedicata al Santo Crocifisso e contiene un altare originariamente appartenente alla chiesa di S. Paolo di Modena, in quella successiva è il fonte battesimale in marmo e sull'asse della cappella è aperta una finestra rettangolare.

Il fronte della chiesa è in cotto a vista, al di sopra di uno zoccolo di intonaco, è tripartito su due ordini e concluso da un timpano con dentelli. Ai lati del fronte sono i due corpi più bassi e leggermente arretrati corrispondenti alle cappelle. Il loro prospetto è sottolineato solo dallo zoccolo e da una cornice di sottotetto in intonaco ocra.

Il corpo centrale corrispondente alla nave maggiore ha come unica apertura un grande portale sottolineato da una cornice in arenaria e coronato con un arco cieco in pietra arenaria. Il secondo ordine è aperto con un rosone sempre sottolineato con una cornice in arenaria e una uguale in stucco.

Le due ali sono aperte con un portale ognuna, formalmente risolti come quello centrale ma più piccoli.

Il prospetto è inoltre suddiviso in campi di mattoni a vista, da delle cornici marcapiano unite a delle lesene senza capitello di intonaco ocra leggermente aggettanti dal piano del muro.

Sulla destra della chiesa è il campanile, il suo alzataio è diviso in tre parti, una basamentale dove è l'ingresso, la parte centrale chiusa sugli angoli da lesene senza capitello (di intonaco color grigio) aperta sull'asse con tre feritoie, conclusa in alto da un orologio. Oltre una cornice modanata è l'ultimo piano aperto su ogni lato con una finestra ad arco, concluso con quattro pinnacoli sugli angoli e coperto con un tetto a cuspide arretrato dal piano del prospetto.

Dott. Arch. Anna Paola Briganti

Anna Paola Briganti

31 MAG. 1991

VISTO:

PER IL MINISTRO

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to ASTORI

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

prom





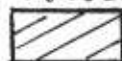
Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA

BOLOGNA

COMUNE DI FORMIGINE (MO) - Fraz. Casinalbo

N.C.E.U. Fg. n°15 Scala 1:1000



LINEE AREA TUTELATA

particelle "A e 34

